

Il Messaggero

Mercoledì 28 Febbraio 2007

di ENRICO VALENTINI

L'interramento della ferrovia Roma-Velletri a Pavona si può fare. L'inatteso via libera ad un'opera tanto attesa e bloccata da sei mesi di veti incrociati è arrivato nel primo pomeriggio di ieri dal tavolo tecnico convocato alla Regione Lazio dall'assessore ai trasporti Fabio Ciani. Alla riunione, presenti il sindaco di Albano Marco Mattei e il primo cittadino di Ariccia Emilio Cianfanelli, i tecnici della Rfi (la società delle Ferrovie che si occupa della rete e dei servizi), hanno presentato la chiave di volta dell'intero progetto: lo studio computometrico. Per interrare la ferrovia (e non la strada all'altezza del passaggio a livello) come reclamavano le oltre duemila firme raccolte in pochi giorni dopo l'approvazione nel maggio scorso del progetto preliminare che voleva mantenere a raso la ferrovia e costringere in un sottopassaggio - al centro di Pavona - la via del Mare, occorreranno però oltre cinquanta milioni di euro e un fermo dei treni che durerà almeno cinque anni.

Le spiegazioni dei tecnici di Rfi e il dibattito tra l'assessore regionale e i rappresentanti dei comuni hanno comunque permesso di raggiungere un accordo che fa muovere i primi passi al nuovo progetto.

«Si tratta di un'opera fondamentale - spiega il sindaco di Albano Marco Mattei - che dopo tante parole consente veramente di realizzare qualcosa di importante per l'ambiente e per diminuire l'inquinamento nella zona a valle di Albano». La trafficatissima zona che ruota fra la via del Mare e la zona industriale di Pavona, infatti, trarrebbe un enorme giovamento dall'interramento dell'intera tratta ferroviaria tra via Cancelliera e il centro della frazione di Albano, flagellate ogni giorno da decine di interruzioni alla circolazione veicolare per via dei vari passaggi a livello presenti in zona.

Dopo sei mesi di stop, adesso, si torna così a procedere a ritmi serrati: il 7 marzo, alle dieci, nella stessa sala dell'assessorato ai trasporti della Regione si preparerà il protocollo d'intesa tra i comuni di Albano, Roma, Castel Gandolfo ed Ariccia e la società Rfi, oltre al coinvolgimento dell'assessorato regionale ai Lavori pubblici e dell'assessore provinciale Piero Ambrosi. Lunedì prossimo, inoltre, i sindaci di Albano e di Ariccia prepareranno un progetto che vedrà alla base le proposte già elaborate in occasione del finanziamento di nove milioni ottenuto dalla Regione e dal Tav, da integrare con quanto già proposto congiuntamente da Albano, Ariccia e Castel Gandolfo in occasione della riunione svolta a dicembre con l'assessore provinciale Piero Ambrosi.

A conclusione della riunione di ieri, inoltre, si è deciso di unificare tutti i tavoli di coordinamento esistenti sulla viabilità, finora completamente autonomi e, quindi, ritenuti per questo poco incisivi nell'affrontare globalmente il problema più grave che assilla da anni la zona a cavallo tra via Nettunense e via Ardeatina. La notizia ha fatto immediatamente il giro di Pavona, dove gli agguerritissimi comitati sorti per impedire il precedente progetto di costruzione del sottopasso stradale (già finanziato per nove milioni di euro), hanno salutato con soddisfazione la decisione che di fatto riconosce ufficialmente le ragioni della cittadinanza.